

# MARTEDÌ 23 MARZO

V settimana di Quaresima - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (CFC)

*Gesù, la Chiesa, tua sposa,  
apre il suo cuore  
al tuo mistero:  
nell'ascoltar la tua parola  
prenda da te un volto nuovo,  
che ben rifletta  
il tuo splendore.*

*Gesù, offerto per noi,  
mostra il cammino:  
ti seguiremo;  
lungo la via del sacrificio  
la libertà, che tu ci doni  
segno sarà  
che sei con noi.*

*Gesù, speranza dell'uomo,  
venga il tuo Giorno:*

*noi l'attendiamo  
nel desiderio dell'incontro  
che ci sarà, a chi ha fede  
tu, nel mister,  
già mostri il volto.*

### Salmo CF. SAL 131 (132)

Ricòrdati, Signore, di Davide,  
di tutte le sue fatiche,  
quando giurò al Signore,  
al Potente di Giacobbe  
fece voto:

«Non entrerò  
nella tenda in cui abito,  
non mi stenderò  
sul letto del mio riposo,  
non concederò sonno

ai miei occhi  
né riposo alle mie palpebre,  
finché non avrò trovato  
un luogo per il Signore,  
una dimora  
per il Potente di Giacobbe».  
Ecco, abbiamo saputo  
che era in Èfrata,

l'abbiamo trovata  
nei campi di Iaar.  
Entriamo nella sua dimora,  
prostriamoci  
allo sgabello dei suoi piedi.  
Sorgi, Signore,  
verso il luogo del tuo riposo,  
tu e l'arca della tua potenza.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite» (Gv 8,29).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone *(vedi bandella)*

### Lode e intercessione

Rit.: **Stai accanto a noi, Signore!**

- Aiutaci, o Signore, ad alzare il nostro sguardo verso di te per poter scegliere sempre ciò che ti è gradito.
- Concedici di riconoscerti sempre presente in ogni attimo della nostra vita.
- Donaci di saper discernere i segni del tuo Regno presente nella vita e nella storia dell'umanità.

### Padre nostro

### Orazione *(vedi Colletta)*

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 26,14

Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

## **COLLETTA**

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda perseveranti nel tuo servizio, perché anche nel nostro tempo la tua Chiesa si accresca di nuovi membri e si rinnovi sempre nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** NM 21,4-9

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, <sup>4</sup>gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del Mar Rosso, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. <sup>5</sup>Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

<sup>6</sup>Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. <sup>7</sup>Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato,

perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti».

Mosè pregò per il popolo. <sup>8</sup>Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita».

<sup>9</sup>Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 101

Rit. **Signore, ascolta la mia preghiera.**

<sup>2</sup>Signore, ascolta la mia preghiera,  
a te giunga il mio grido di aiuto.

<sup>3</sup>Non nascondermi il tuo volto  
nel giorno in cui sono nell'angoscia.  
Tendi verso di me l'orecchio,  
quando t'invoco, presto, rispondimi! **Rit.**

<sup>16</sup>Le genti temeranno il nome del Signore  
e tutti i re della terra la tua gloria,

<sup>17</sup>quando il Signore avrà ricostruito Sion  
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

<sup>18</sup>Egli si volge alla preghiera dei derelitti,  
non disprezza la loro preghiera. **Rit.**

<sup>19</sup>Questo si scriva per la generazione futura  
e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:

<sup>20</sup>«Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,  
dal cielo ha guardato la terra,

<sup>21</sup>per ascoltare il sospiro del prigioniero,  
per liberare i condannati a morte». **Rit.**

**Rit. Signore, ascolta la mia preghiera.**

### **CANTO AL VANGELO**    Gv 3,16

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Il seme è la parola di Dio,

il seminatore è Cristo:

chiunque trova lui, ha la vita eterna.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

### **VANGELO**    Gv 8,21-30

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù <sup>21</sup>disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». <sup>22</sup>Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"»?». <sup>23</sup>E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. <sup>24</sup>Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».

<sup>25</sup>Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. <sup>26</sup>Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». <sup>27</sup>Non capirono che egli parlava loro del Padre.

<sup>28</sup>Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato.

<sup>29</sup>Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». <sup>30</sup>A queste sue parole, molti credettero in lui. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Ti offriamo, o Signore, questo sacrificio di riconciliazione, perché le nostre colpe siano perdonate dalla tua misericordia e i nostri cuori incerti trovino in te guida sicura. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio della Passione del Signore I*

**p. 362**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 12,32

«Quando sarò innalzato da terra,  
attirerò tutti a me», dice il Signore.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Concedi, Dio onnipotente, che l'assidua partecipazione ai tuoi misteri ci avvicini sempre più ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

## **ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM**

O Dio, lento all'ira e grande nella misericordia verso coloro che sperano in te, concedi ai tuoi fedeli di piangere i mali commessi, per ottenere la grazia della tua consolazione. Per Cristo nostro Signore.

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **Convertire... l'orizzonte**

La pericope evangelica che la liturgia ci offre quest'oggi ci introduce in un ascolto particolarmente abbondante delle parole con cui il Signore Gesù cerca di rivelare il mistero della sua persona. La conclusione del vangelo non è solo una constatazione, ma una vera esortazione: «A queste sue parole, molti credettero in lui» (Gv 8,30). Fino a Pentecoste sarà, abitualmente, il Vangelo di Giovanni ad accompagnare il nostro cammino. Talora, i discorsi del Signore Gesù ci disorienteranno per la loro complessità che può sembrare persino una complicazione. Eppure, quando si ama una persona si sente il bisogno di conoscerla nel modo più profondo possibile. Potremmo dire che il Signore ama di essere amato e per questo si rivela nella profondità del suo mistero. Questo esige da parte nostra una disponibilità a immergerci in una relazione che richiede un'appassionata attenzione. Per credere è necessario conoscere, ma per conoscere è indispensabile accogliere la sfida di non accontentarsi mai di ciò che è scontato:

«Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo» (8,23).

I giudei, sempre più perplessi nell'ascoltare le parole del Signore, fanno fatica a capire perché non vogliono cambiare la loro prospettiva e rinunciare ai propri pregiudizi. Anche per noi si ripropone, ogni giorno, la sfida di convertire l'orizzonte della nostra vita e della nostra comprensione, per amplificarlo e dilatarlo a misura di infinito: «Non capirono che egli parlava loro del Padre» (8,27). Lungi da noi pensare di essere più capaci degli scribi e dei farisei di capire ciò che il Signore Gesù ci dice del Padre. Quello che avviene nel deserto, avviene prima di tutto nel profondo del nostro cuore. L'invito che viene fatto a Mosè ha qualcosa da dire anche a noi: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita» (Nm 21,8). Con questa nota ci viene indicato come far fronte a ogni esperienza di interiore avvelenamento, che è sempre una forma di paralisi. Quando la paralisi rischia di condurci alla morte, ecco che il Signore ci indica come antidoto quello di guardare più in alto, di spingere lo sguardo verso un orizzonte ancora più ampio di quello su cui rischiamo di appiattirci in preda alla paura e alla minaccia di morte.

L'indicazione data a Mosè di mettere un serpente di bronzo «sopra un'asta» diventa sulle labbra del Signore Gesù il riferimento per spiegare quella sua intima relazione con il Padre in cui siamo invitati a entrare: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che lo sono e che non faccio nulla da me stesso, ma



parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite» (Gv 8,28-29). Ogni giorno siamo chiamati a usare l'antidoto al veleno della paralisi recandoci alla farmacia del vangelo e lasciandoci curare dal medico delle nostre anime. Come ogni veleno rischia di agire troppo in fretta, così la nostra fede deve essere ancora più reattiva per non lasciarci mai andare alla mormorazione che, in realtà, è sempre una sottile forma di rassegnazione.

*Signore Gesù, sentiamo strisciare nel nostro cuore i serpenti brucianti del rammarico e dello scoraggiamento. Essi rischiano di paralizzare i nostri cammini e di rendere malevolo il nostro sguardo sui nostri fratelli che, come noi, lottano per rimanere sul sentiero della vita. Fa' che sappiamo elevare il nostro sguardo per trasformare il veleno del sospetto in medicina di fiducia sempre rinnovata. Kyrie eleison!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Turibio di Mogrovejo, vescovo (1606).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre Nicone di Sicilia e dei suoi 199 discepoli (sotto Aureliano, 270-275).

### **Copti ed etiopici**

Eugenio, Agatodoro ed Elpidio di Cherson, vescovi e martiri (IV sec.); Dionigi, patriarca (264).

### **Luterani**

Wolfgang von Anhalt, sostenitore della Riforma (1566).